



La Nai punta molto sull'atleta bojanese: "Ho voglia di confrontarmi con i big"

Grano pronto alla grande sfida

Sarà di scena agli italiani individuali di cross ad Abbadia di Fiastra

Weekend denso di appuntamenti quello che attende la Nuova Atletica Isernia impegnata, domenica 10 febbraio, su due fronti: ad Abbadia di Fiastra per i Campionati Italiani Individuali di Corsa Campestre e a Termoli, con la compagine master, per i Campionati Regionali di Società della medesima specialità.

L'attesa sale per la prova di Termoli, dove si riproporrà lo scontro tra la formazione isernina, presente alla manifestazione con oltre 20 iscritti, e il Gruppo Sportivo Virtus e la Polisportiva Molise, principali antagoniste dei pentri, senza dimenticare la società ospitante, la Runners Termoli, detentrici del titolo regionale. A completare il quadro delle contendenti la Podistica Avis di Campobasso e l'Atletica

Venafro. La speranza è di ripetere le ottime prestazioni raggiunte, sia a livello individuale che di società, espresse nelle recenti uscite.

Tuttavia, le maggiori aspettative sono riposte nei Campionati Italiani Individuali di Corsa Campestre dove a difendere i colori della Nuova Atletica Isernia saranno Giovanni Grano e Antonio Costa. Il giovanissimo atleta di Bojano ha la possibilità di ben figurare in quella che non è la sua specialità, ma che tanto lustro ha portato al Molise, prima con Luciano Di Pardo, suo tecnico, e poi con Andrea Lalli, suo compagno di allenamento.

"Ho molta voglia di confrontarmi con i migliori atleti italiani - dichiara entusiasta Giovanni Grano - anche se questa non è la mia specialità preferita. Ad essere sincero, nella corsa campestre non mi sono

mai sentito troppo a mio agio, anche se nell'ultimo periodo credo di aver maturato un pò di quell'esperienza necessaria per affrontare al meglio questo tipo di gare. Quindi vado a Abbadia di Fiastra con l'obiettivo di essere quanto più possibile tra i protagonisti, cercando però di mantenere i piedi per terra ben conscio delle difficoltà che un

contesto del genere riserva".

Piedi che sono rimasti per terra anche dopo lo strepitoso secondo posto, all'esordio, alla Maratona di Pisa. "Quello di Pisa è stato un risultato per certi versi inaspettato - sottolinea il ventiduenne atleta Nai - poiché la preparazione è stata minata da tanti piccoli infortuni e conse-

guenti stop risoltisi solamente nell'ultimo periodo. Un crono del genere all'esordio mi ha dato certamente più fiducia nei miei mezzi e mi ha reso molto più sicuro e tranquillo nel modo di correre sia in allenamento

che in gara. Credo che, vista l'età, e considerato che si trattava della prima esperienza sulla distanza, ci siano ampi margini per fare meglio. La speranza è, nel giro di un paio di paia di maratone, di mi-

gliorare in maniera importante questo risultato". Obiettivi chiari come chiari sono i consigli che questo giovanissimo atleta fornisce a chi vuole avvicinarsi al mondo del podismo: "Il mio consiglio è quello di vivere questo sport in maniera spensierata. Credo che per gli atleti non professionisti la parola d'ordine sia divertimento. Non credo possa esserci di meglio che condividere l'appuntamento con l'allenamento quotidiano o con la gara domenicale insieme ai propri amici".

A proposito di appuntamenti, questa la fitta agenda che attende l'asso nella manica della Nai: "Dopo un breve periodo più tranquillo, da un paio di settimane ho ricominciato ad allenarmi con maggior impegno per la Maratona di Milano. Con Luciano (Di

Pardo, ndr), abbiamo deciso di ricalcare una preparazione molto simile a quella utilizzata per Pisa, visti i positivi risultati.

Nel frattempo affronterò anche alcune gare di passaggio come appunto i Campionati Italiani di domenica, la Roma-Ostia e i C.d.S di Cross di Rocca di Papa, dove la Nai si è qualificata sia per il cross lungo sia per il corto, oltre ad una bella esperienza da "pacemaker" per la gara femminile alla Maratona di Roma. Purtroppo, avrei voluto trascorrere un periodo in Kenya nel mese di febbraio, ma i miei impegni con l'università mi hanno costretto a rimanere a casa. Comunque sia, guardo a Milano con la voglia di correre ancora più forte di quanto fatto finora, sperando di indovinare la giornata giusta".

